

**USB apre lo stato di
agitazione in tutte le
categorie del lavoro privato:
fermiamo il genocidio in
Palestina, difendiamo la
Global Sumud Flotilla**

ASSEMBLEA CITTADINA

**MERCOLEDÌ 17
SETTEMBRE 2025
ORE 18:00**

**PIAZZA XX
SETTEMBRE, PISA**

**COLLEGAMENTO CON JOSÉ
NIVOI DALLA FLOTILLA**



**FERMIAMO L'ASSEDIO
BLOCCIAMO TUTTO**

PRONTI ALLO SCIOPERO GENERALE



SUMUD FLOTILLA

In un momento storico in cui la solidarietà internazionale è più necessaria che mai, vi invitiamo a partecipare a una assemblea cittadina aperta in sostegno alla Global Sumud Flotilla, la missione pacifista diretta a Gaza per rompere l'assedio e portare un messaggio di resistenza, umanità e giustizia.

 17 SETTEMBRE

 ORE 18.00

 [Piazza XX SETTEMBRE PISA

 Durante l'assemblea ci collegheremo in diretta con José Novi, attivista a bordo di una delle navi della flottiglia, che ci racconterà direttamente cosa sta accadendo in mare, lo spirito della missione e le difficoltà che stanno affrontando. La Global Sumud Flotilla è una missione civile internazionale che porta un messaggio di pace e determinazione ("sumud" significa proprio resilienza in arabo). Partecipano attivisti da tutto il mondo per rompere il silenzio e chiedere la fine dell'embargo su Gaza.

 È il momento di far sentire anche la voce di Pisa! Contro ogni forma di occupazione e assedio, costruiamo ponti di solidarietà!

Porta con te bandiere, striscioni, parole, cuore.

Nessuno è libero finché tutti non lo sono.

Mostra meno



USB indice lo stato di agitazione di tutte le categorie del lavoro privato. Il genocidio perpetrato dallo stato israeliano nei confronti della popolazione di Gaza e la politica di annessione della Cisgiordania che aggravano, semmai fosse possibile, un'occupazione che si perpetra da più di 76 anni, sono semplicemente intollerabili.

Chiediamo al Governo italiano ed all'Unione Europea di mettere fine alla complicità con lo stato di Israele, attivando sanzioni economiche, politiche e militari con l'obiettivo di fermare il genocidio e la pulizia etnica della Palestina. Il Governo deve reagire duramente alle minacce del ministro Ben Gvir e del Governo israeliano di fermare con la forza, arrestare e trattare come terroristi i componenti della Global Sumud Flottilla.

L'incolumità degli attivisti di fronte a queste inaudite minacce deve essere garantita, mentre la pacifica azione di solidarietà della Flottilla con il suo carico di cibo, farmaci e beni donati dalla popolazione del nostro Paese deve poter raggiungere la popolazione di Gaza.

Le minacce del Governo israeliano sono una vergognosa e infame ingerenza, che segnala come l'impunità dello stato di Israele sia un pericolo effettivo per la pace di tutti i popoli del

mediterraneo.

L'invasione e il genocidio di Gaza segnano l'apice della tendenza alla guerra, l'apparato politico, industriale e militare che sostiene Israele è lo stesso che nelle differenti opzioni politiche sostiene il riarmo dell'Unione Europea.

Il nostro no alla guerra e al genocidio è lo stesso che ci porta bloccare il transito delle armi nei porti, negli aeroporti, nelle ferrovie e nella logistica verso qualsiasi teatro di conflitto, ma non solo: pretendiamo la possibilità di riconoscere la facoltà di obiezione di coscienza per chi è coinvolto in processi diretti e indiretti. È lo stesso rifiuto ai progetti di riarmo di Italia, UE e Nato, che sottrae risorse ai servizi pubblici essenziali e impoverisce con la speculazione i salari sia pubblici che privati; progetti che impongono ai lavoratori delle fabbriche abbandonate al loro destino il ricatto della salvezza attraverso la produzione militare.

Per queste ragioni annunciamo sin da ora lo stato di agitazione per tutti i settori del lavoro privato e la messa in campo di azioni di protesta, a tutela e sostegno della Global Sumud Flottilla e del suo carico di solidarietà internazionalista.

Qualsiasi azione che minaccerà l'azione la Global Sumud Flottilla e l'incolumità degli equipaggi vedrà l'USB chiamare lavoratori, cittadini e studenti alla mobilitazione, preparando sin da subito nei posti di lavoro le condizioni per lo sciopero generale.

Da Genova è partito un segnale, non assisteremo inermi e silenziosi di fronte ad una delle pagine più buie della storia.

USB Lavoro Privato

**FERMIAMO
L'ASSEDIO**

**BLOCCHIAMO
TUTTO**



Dichiariamo lo stato di agitazione permanente contro il genocidio del popolo palestinese. Chiediamo al Governo italiano e all'Unione Europea di rompere ogni complicità con Israele, imponendo sanzioni economiche, politiche e militari per fermare la pulizia etnica e l'occupazione. È dovere delle nostre istituzioni difendere la Global Sumud Flotilla e garantire la sicurezza dei suoi equipaggi, minacciati dal governo israeliano. La Flottilla, con il suo carico di cibo, farmaci e solidarietà donati dal nostro Paese, deve poter raggiungere la popolazione di Gaza, vittima di una catastrofe umanitaria resa possibile dalla complicità internazionale.

APERTURA DELLO STATO DI AGITAZIONE

per tutti i settori del lavoro privato

L'USB proclama lo stato di agitazione contro il genocidio di Gaza e l'occupazione della Palestina da parte dello Stato di Israele. Chiediamo al Governo italiano e all'UE di porre fine alla complicità con questo, imponendo sanzioni economiche, politiche e militari per fermare la pulizia etnica del popolo palestinese.

Condanniamo le minacce contro la Global Sumud Flottilla, che porta a Gaza aiuti umanitari raccolti dal popolo italiano. È responsabilità del Governo tutelare i cittadini e garantire che questi beni arrivino a chi ne ha bisogno.

Rifiutiamo la guerra, il riarmo e lo sfruttamento dei lavoratori per la produzione militare. Bloccheremo il transito di armi verso i teatri di conflitto e rivendichiamo il diritto all'obiezione di coscienza. L'USB chiama lavoratori, cittadini e studenti alla mobilitazione: difenderemo la Flottilla e la solidarietà internazionalista. Da Genova è partito un segnale: non resteremo in silenzio di fronte a una delle pagine più buie della storia.

PRONTI ALLO SCIOPERO GENERALE

